

Lezione 25 – 08.04.2025

Prima parte (Sofia Andreolla)

Livelli del modello valenziale:

1. Nucleo ristretto formato dal verbo e i suoi argomenti
 - Gli argomenti sono gli elementi necessari perché il verbo possa costruire una frase di senso compiuto.
2. Circostanti = fortemente legati agli elementi del nucleo, specificano o caratterizzano singoli elementi del nucleo arricchendolo.
3. Espansioni = si affiancano al nucleo arricchito, ma non si legano sintatticamente a singoli suoi elementi, aggiungono informazioni all'insieme.

Altro concetto fondamentale è la definizione di frase minima nel modello valenziale → la frase minima, secondo il modello valenziale, è la frase nucleare, costituita soltanto dal nucleo, cioè dal verbo e dai suoi argomenti (il numero dei quali è indicato dalla valenza del verbo).

Strumento lessicografico di riferimento → Sabatini, F. / Coletti, V., *Dizionario della lingua italiana*, Milano, Sansoni, 2007-2008

https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/

Nei seguenti esempi, le categorie con cui si classificano gli argomenti nel modello valenziale verranno indicate utilizzando le abbreviazioni usate in questo dizionario (es. arg. = **argomento oggetto diretto**; prep.arg = **argomento oggetto indiretto** [= preposizione + argomento, cioè argomento introdotto da preposizione]) (non dobbiamo per forza usare queste abbreviazioni negli esercizi, ma ora ci servono per imparare a leggere questo dizionario).

Guardando il dizionario, per ogni lemma troviamo tra parentesi quadre la struttura argomentale (es. [sogg-v-arg-prep.arg]). I trattini separano i diversi sintagmi. Da quanto scritto nelle parentesi quadre si può capire la valenza del verbo; per esempio, nel verbo *regalare* è segnato [sogg-v-arg-prep.arg] quindi è trivalente perché nelle parentesi quadre ci sono 3 argomenti (argomento soggetto, argomento oggetto diretto e argomento oggetto indiretto).

Esempio: “Maria assomiglia a Giulia”:

- *Assomigliare* che argomenti richiede? Non è importante solo sapere che valenza ha e quanti argomenti richiede, ma anche quali argomenti richiede perché ogni verbo ha la propria struttura argomentale.

Gli argomenti che richiede il verbo “assomigliare” sono un soggetto e un secondo argomento introdotto da una preposizione. Quando c’è la preposizione si parla di argomento oggetto indiretto, quando non c’è si parla di argomento oggetto diretto.

- Quindi in questo caso:
 - Assomiglia = verbo bivalente
 - Argomento 1 = Maria = argomento soggetto
 - Argomento 2 = a Giulia = argomento oggetto indiretto (introdotto da preposizione)

Esempio: “Maria sta prendendo il cappotto”:

- Sta prendendo = verbo bivalente
- Argomento 1 = Maria = argomento soggetto
- Argomento 2 = il cappotto = argomento oggetto diretto (non introdotto da prep.)

Se il verbo ha valenza zero (zerovalente) non esige di alcun argomento (es. nevicare).

Guardiamo la terminologia:



Nucleo: "Lucia regala un libro a Giulia"

Lucia = argomento soggetto

Regala = verbo

Un libro = argomento oggetto diretto

A Giulia = argomento oggetto indiretto

Se dobbiamo analizzare la frase "Lucia regala un libro a Giulia" dobbiamo:

1. Individuare il verbo;
2. Capire quante e quali valenze ha il verbo (es. *regalare* ha 3 valenze);
3. Trovare l'argomento soggetto;
4. Nominare gli argomenti rimanenti;
5. (poi, se ci sono, nominare gli elementi fuori dal nucleo es. circostanti ed espansioni).

ESERCIZIO

- Nelle seguenti frasi semplici, individuare **la frase nucleare** (= nucleo o frase minima).
 - Analizzare sintatticamente le seguenti frasi semplici in base al modello della grammatica valenziale.
1. Con un gesto discreto **il re indicò il** suo **planeta**.

Indicò = verbo bivalente.

Il re = argomento soggetto.

Il pianeta = argomento oggetto diretto.

Suo = circostante dell'argomento oggetto diretto (perché si lega a "il pianeta").

Con un gesto discreto = espansione.

N.B. se possiamo spostare il sintagma in diverse posizioni all'interno della frase è un'espansione.

2. **Marco ha visto un attore** con il binocolo.

Ha visto = verbo bivalente.

Marco = argomento soggetto.

Un attore = argomento oggetto diretto.

Con il binocolo = espansione (se è Marco che guarda con il binocolo).

Con il binocolo = circostante dell'argomento oggetto diretto (se è l'attore che ha il binocolo).

Seconda parte (Lara Negro)

Correzione esercitazione:



a) Nelle seguenti frasi semplici, individuare la frase nucleare (= nucleo o frase minima).

b) Analizzare sintatticamente le seguenti frasi semplici in base al modello della grammatica valenziale.

1) Con un gesto discreto il Re indicò il suo pianeta.

2) Marco ha visto un attore con il binocolo.

3) Gli amici del quartiere regalano un libro di storia dello sport, splendidamente illustrato, a Giulia, vincitrice della gara.

4) A causa del freddo Mario ha acceso i termosifoni di camera alle sei del pomeriggio.

5) Tutti i giorni, alle prime luci del mattino, il bravissimo Mario, con molta cura e abilità, su un alto sgabello, pulisce i vetri della finestra della sua stanza.

6) Tutte le mattine a scuola durante la ricreazione mia figlia Caterina legge in silenzio un libro divertente della biblioteca.

Frase 1

Esercizio a – frase nucleare

▲ Indicazione del professore per l'esame: basta sottolineare la frase nucleare nel testo.

Il re indicò il suo pianeta

Esercizio b – analizziamo tutti gli elementi della frase

Indicò= verbo bivalente

Il re= argomento soggetto

Il pianeta= argomento oggetto diretto

Suo= circostante dell'argomento oggetto diretto

Con un gesto discreto= espansione

▲ Circostanti del verbo – mentre di solito è facile riconoscere i circostanti degli argomenti, non è così semplice riconoscere i circostanti del verbo. Non è neanche del tutto chiaro, dal punto di vista teorico, se debbano esserci circostanti del verbo. Infatti in questo modello il verbo crea la “scena”, la frase, e quindi è difficile capire se un elemento si colleghi solo al verbo o a tutta la scena evocata dal verbo, quindi alla frase minima in generale. Ma se qualcosa “sembrerebbe” circostante della frase minima, non è più circostante, perché è legato a tutta la frase, non soltanto al verbo. Quindi è meglio fare le prove dello spostamento. Per esempio in questa frase, “con un gesto discreto” è vero che si riferisce a “indicare”, ma si può mettere in un altro punto di questa frase, per es. alla fine “... il re indicò il suo pianeta con un gesto discreto”. Se tutte queste possibilità di spostamento si possono fare, “sono legittime”, allora si tratta di un’espansione. Comunque, il dubbio dovrebbe porsi quasi solo con elementi che corrispondono ai complementi di modo dell’analisi logica.

▲ Attenzione alla terminologia del modello valenziale perché abbiamo parlato di “i circostanti” (NON LE circostanti) e “le espansioni”; evitare di commettere errori terminologici.

Frase 2

Esercizio a – frase nucleare

Marco ha visto un attore

Esercizio b

Ha visto= verbo bivalente

Marco= argomento soggetto

Un attore= argomento oggetto diretto

Con il binocolo= OPZIONE 1 - espansione (perché si può spostare, ad esempio: Marco con il binocolo ha visto un attore)

Con il binocolo= OPZIONE 2 - (intendendo che l’attore ha il binocolo) circostante dell’argomento oggetto diretto.

▲ Risposta più completa perché prende in considerazione i due significati, con due analisi diverse. È corretto anche analizzare in un solo modo (es. solo opzione 1 o solo opzione 2).

Frase 3

Esercizio a – frase nucleare

Gli amici regalano un libro a Giulia

Esercizio b

Gli amici= argomento soggetto

Regalano= verbo trivalente

Un libro= argomento oggetto diretto

A Giulia= argomento oggetto indiretto

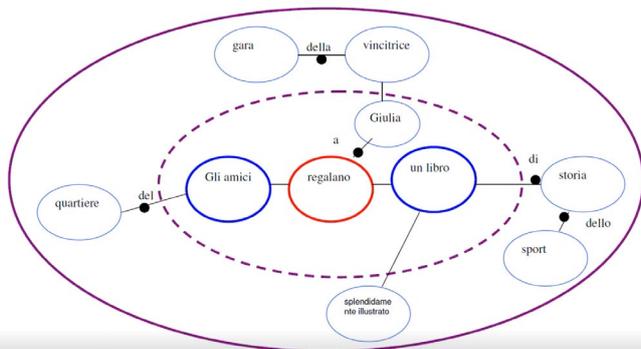
Del quartiere= circostante del soggetto

Di storia dello sport= circostante dell’argomento oggetto diretto

Splendidamente illustrato= circostante dell’argomento oggetto diretto

Vincitrice della gara= circostante dell’argomento oggetto indiretto

Rappresentazione grafica di Sabatini:



Gli amici del quartiere regalano un libro di storia dello sport, splendidamente illustrato, a Giulia, vincitrice della gara.

Vediamo come “di storia – dello – sport” sta tutto nei circostanti, ma c’è uno snodo che ci fa comprendere che “di storia” fa riferimento al libro, mentre “dello sport” fa riferimento a “di storia”. Non è importante dare un nome al sintagma “dello sport”, si riferisce a “di storia”, non serve indicare “circostante di circostante”, ma eventualmente si può fare. L’importante è comprendere il significato di questo snodo nel grafico.

▲ In sede di esame possiamo scegliere se fare l’analisi classica in modo descrittivo e/o la rappresentazione grafica (quindi entrambe o una delle due), l’importante è che se scegliamo solo la rappresentazione grafica, ci scriviamo dentro anche il nome per verificare la conoscenza della terminologia (per esempio nel cerchio esterno, indicare “circostanti”, o, dentro “un libro” indicare “arg. ogg. diretto”).

▲ Nella rappresentazione grafica la preposizione sta nel “nodo” di collegamento. Se non facciamo la rappresentazione grafica la preposizione sta nel sintagma corrispondente (es. del quartiere = circostante del soggetto).

Frase 4

Esercizio a - frase nucleare

Mario ha acceso i termosifoni

Esercizio b

Ha acceso= verbo bivalente

Mario= argomento soggetto

I termosifoni= argomento oggetto diretto

A causa del freddo= espansione

Di camera= circostante dell’argomento oggetto diretto

Alle sei del pomeriggio= espansione

Frase 5

Esercizio a - frase nucleare

Mario pulisce i vetri

Esercizio b

Pulisce= verbo bivalente

Mario= argomento soggetto

I vetri= argomento oggetto diretto

Il bravissimo= circostante dell’argomento soggetto

Della finestra della sua stanza = circostante dell’argomento oggetto diretto (▲ se decidiamo di rappresentare graficamente possiamo rappresentare “della finestra” e “della sua stanza” separatamente, in quanto quest’ultimo sintagma sarebbe a rigore circostante di circostante, e collegare con una lineetta i due insieme; vedi grafico di Sabatini).

Tutti i giorni: espansione

Alla prime luci del mattino= espansione ▲ “Del mattino” potrebbe essere definito “circostante dell’espansione” ma meglio semplificare e mettere tutto come espansione; nel disegno si può rappresentare con lo snodo (alle prime luci – lineetta di collegamento – del mattino).

Con molta cura e abilità= espansione

Su un alto sgabello= espansione

Frase 6

Esercizio a - frase nucleare

Caterina legge un libro

Esercizio b

Legge= verbo bivalente

Caterina= argomento soggetto

Un libro= argomento oggetto diretto

Divertente= circostante dell’argomento oggetto diretto

Della biblioteca= circostante dell’argomento oggetto diretto

Mia figlia= circostante dell’argomento soggetto

Tutte le mattine a scuola durante la ricreazione= espansione

In silenzio= espansione (perché valutiamo che può essere messo anche lontano da “leggere”), ma di per sé non sarebbe sbagliato considerarlo circostante del verbo (problema che già abbiamo affrontato sopra).

Strutture argomentali di alcuni verbi presenti negli esercizi (per controllare se abbiamo analizzato correttamente):

accendere

[ac-cèn-de-re] v. (irr.: ind.pres. accendo, pass.rem. accésì, accendésti ecc.; part.pass. accésò)

v.tr. [sogg-v-arg]

1 Fare ardere qlco.; appiccare il fuoco a qlco.: a. una candela; bruciare materiale combustibile: a. il gas

2 Somministrare corrente elettrica a un apparecchio: a. la radio

3 fig. Suscitare passioni, infiammare: a. l’odio || a. un dibattito, animarlo

4 fig. Di sentimenti o emozioni, illuminare: la gioia le accende gli occhi

accavallamento

accavallare

accecamiento

accecare

accedere

accelerare

accelerata

accelerato

acceleratore

accelerazione

accendere

chiede di analizzare la stessa frase sia con il modello valenziale sia con l'analisi logica, anche con una domanda aperta, spiegando in che cosa consiste la differenza tra i due modelli (cercando anche di esplicitare vantaggi e svantaggi).

Un altro tipo di esercizio che può essere presente nell'esame:



Sulla base della seguente voce del *Dizionario della lingua italiana* Sabatini-Coletti, indicare qual è la valenza del verbo *rivelare* e descriverne la struttura argomentale.

rivelare

[ri-ve-là-re] v. (*rivélo* ecc.)

- v.tr. [sogg-v-arg]

1 Portare a conoscenza una cosa non nota e segreta SIN **svelare, confidare, confessare**: *r. un segreto di stato; **freg.** con **arg.** espresso da frase (introd. da *che* o *di*): *rivelò che era una spia, di essere una spia**

2 Mostrare qlco. in modo evidente SIN **manifestare, palesare**: *lo sguardo rivelava la sua ansia*

Abbiamo due richieste nell'esercizio qui sopra riportato: qual è la valenza del verbo e descriverne la struttura argomentale.

Risposta a "qual è la valenza":

il verbo ha valenza due, oppure: verbo bivalente.

Risposta a "descrivere la struttura argomentale":

I suoi argomenti sono: un argomento soggetto e l'argomento oggetto diretto.